



COMUNE DI SERRI

Provincia del Sud Sardegna

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'ambiente

Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

MASE - Area Organizzativa Omogenea (AOO) MASE

Oggetto: [ID: 10110] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione. Trasmissione osservazioni integrazione.

In riferimento alla procedura in oggetto, in allegato si trasmettono le osservazioni sulla documentazione integrativa volontaria presentata in data 22-02-2024 dal proponente ENERGYERRI1 S.R.L., dalla quale si rilevano modifiche sostanziali al progetto, in quanto viene completamente modificato il tracciato del cavidotto di collegamento alla stazione in agro di Genoni;

In riferimento al mancato rispetto dei termini assegnati per le osservazioni, si evidenzia che, pur essendo stata avviata una nuova consultazione, il nostro Ente non ha ricevuto alcuna comunicazione riguardante la pubblicazione della documentazione sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica (MITE).

Distinti saluti.

Allegato 1 – Modulo osservazioni

Allegato A – Delibera di C.C. n. 10 del 14-03-2024

Allegato B – Planimetria buffer zone area di rispetto Sito UNESCO

Allegato C – Planimetria Tracciato cavidotto;

IL SINDACO

Samuele Antonio Gaviano



GAVIANO
SAMUELE
ANTONIO
25.03.2024
12:58:49
GMT+00:00



COMUNE DI SERRI
Provincia Sud Sardegna
 * * *

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 10 del 14-03-2024

COPIA

O G G E T T O

Procedura di V.I.A.- PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 - Progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione. Osservazioni.

L'anno duemilaventiquattro addì **quattordici** del mese di **marzo** alle ore **19:30**, presso la sala delle adunanze del Consiglio Comunale, alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge risultano all'appello nominale:

Gaviano Samuele Antonio	Presente	Porcedda Federico	Presente
Massidda Andrea	Presente	Pirisi Luigi	Presente
Aresu Salvatore	Presente	Bassu Cosimo	Assente
Gaviano Ornella	Presente	Orrù Andrea	Presente
Muggiri Gianmario	Presente	Concas Mirko	Assente
Carta Giorgio	Presente		

presenti n. 9 e assenti n. 2.

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale assume la presidenza il Sig. Samuele Antonio Gaviano nella sua qualità di **Sindaco**, assiste, il Segretario Comunale Dott.ssa Graziella Cau.

La seduta è Pubblica.

Darsi atto che i consiglieri di maggioranza Gaviano Ornella, Porcedda Federico e Orrù Andrea, partecipano alla seduta odierna in video conferenza sull'applicativo WhatsApp (Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari approvato con deliberazione C.C. n 17 dell'19/04/2022)

Si da atto che il consigliere di maggioranza Bassu Cosimo alle h 20,00 esce dall'aula prima della discussione e votazione del presente punto all'ordine del giorno perché parte interessata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- in data 19-10-2023 il Comune di Serri ha trasmesso le osservazioni concernenti il seguente progetto:
- [ID: 10110] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione;
- Le osservazioni riguardavano aspetti di carattere generale e aspetti progettuali;
- In data 22-02-2024 il proponente ENERGYSERRI1 S.R.L. ha risposto alle suddette osservazioni e ha presentato documentazione integrativa volontaria, dalla quale si rilevano modifiche sostanziali al progetto, in quanto viene completamente modificato il tracciato del cavidotto di collegamento alla stazione in agro di Genoni;
- In data 22/02/2024 è stato pubblicato un nuovo Avviso al Pubblico riguardante la procedura relativa al progetto in questione ed è stata avviata una nuova consultazione. Tuttavia, il nostro Ente non ha ricevuto alcuna comunicazione riguardante la pubblicazione della documentazione sul sito web del Ministero della Transizione Ecologica (MITE);

Considerato che nella documentazione integrativa volontaria presentata dalla società proponente in risposta alle osservazioni, il tracciato del cavidotto necessario per il collegamento dell'impianto alla nuova stazione in agro di Genoni risulta modificato in modo sostanziale, si rendono necessarie ulteriori osservazioni:

Conflitto con progetti avviati e realizzati:

Il nuovo tracciato del cavidotto nel comune di Serri, come indicato nella Documentazione integrativa volontaria, tavole All.01 OS RE_03_Percorso cavidotto su mappa catastale, differisce integralmente da quello indicato nella tavola AU08 allegata al progetto principale;

Il nuovo tracciato entra in conflitto diretto con i progetti di valorizzazione del territorio promossi dal Comune di Serri e minaccia di vanificare gli investimenti realizzati e programmati.

In particolare, il nuovo tracciato ricade nel buffer zone di rispetto individuato con il progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO.

La Regione Sardegna ha stanziato ingenti risorse destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Questo impegno si inserisce in un più ampio progetto volto a supportare il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco.

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 14-03-2024 COMUNE DI SERRI

La legge regionale n. 1/2023 - art. 13, comma 2 recante Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport”, comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO” prevede il sostegno per la realizzazione degli interventi in capo ad enti locali, Comuni e Unioni di Comuni destinati alla infrastrutturazione per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali inseriti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list dell'UNESCO ed, a tal fine, individua le relative risorse finanziarie con un dotazione di risorse assegnata pari a euro 33.579.200, di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027;

Con deliberazione G.M. n. 71 del 28-12-2023, l'Amministrazione Comunale ha approvato il “Progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO”;

In data 29-12-2023, tra la R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e il Comune di Serri, è stata firmata la convenzione per il finanziamento e per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 27/69 del 10 agosto 2023 che dà attuazione alla "Legge regionale n. 1/2023, art. 13 “Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport”, comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO”

Le risorse assegnate al Comune di Serri per la realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sono pari a euro 3.400.000,00.

Come da progetto pilota allegato alla convenzione, l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere pienamente accessibile, fruibile e quindi valorizzabile il santuario nuragico di Santa Vittoria, secondo quanto definito dal progetto pilota-studio di fattibilità realizzato per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World Heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO”, quindi seguendo i protocolli UNESCO in modo uniforme per tutti e 32 i siti inseriti nella tentative list, così che si possano anche adottare strumenti comuni per facilitarne la conseguente valorizzazione e garantirne la gestione.

L'obiettivo è di procedere alla realizzazione delle prime significative azioni di valorizzazione del patrimonio monumentale, quali la cura dei percorsi storici e degli itinerari di connessione tra i luoghi eminenti e l'individuazione di linee di accesso su scala più ampia capaci di coinvolgere le comunità vicine. È previsto il potenziamento, la cura della qualità dei servizi di accoglienza, la proposizione delle produzioni tradizionali, del paesaggio agro-pastorale, degli scenari geologici, boschivi, fluviali di riferimento, ricorrendo alla messa a sistema di eventuali misure di mitigazione paesaggistica qualora fossero presenti elementi di particolare perturbazione degli ambiti di progressiva approssimazione al bene monumentale.

Per l'UNESCO la buffer zone è l'area di rispetto che circonda il Sito UNESCO, sviluppata per fornire un ulteriore livello di tutela rispetto alla core zone. La buffer zone dovrebbe garantire la salvaguardia dell'immediato sfondo, delle principali visuali e di altre caratteristiche strutturali e funzionali del sito. Nelle stesse linee guida si evidenzia come il perimetro della buffer zone attorno alla core zone debba essere chiaramente identificabile; nell'area proposta devono essere attuate normative specifiche per la protezione di bene.

Inoltre la Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo, di cui fa parte anche il Comune di Serri assieme ad altri quindici paesi ha ricevuto dalla Regione Sardegna un contributo finalizzato alla

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 14-03-2024 COMUNE DI SERRI

candidatura nel Programma Man and Biosphere - MAB dell'UNESCO. Il Programma "Man and the Biosphere – MAB" è lo strumento dell'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

Il Programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera e mira, con un approccio innovativo, a migliorare le condizioni di vita delle persone, a garantire una equa distribuzione dei benefici e a proteggere gli ecosistemi naturali mediante l'utilizzo delle scienze naturali e sociali, dell'economia e dell'educazione ambientale.

Il Programma MAB individua le "Riserve della Biosfera", ecosistemi terrestri, marino-costieri o misti, nei quali le comunità locali sono coinvolte nelle attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale, rappresentando pertanto esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Il riconoscimento della Riserve della Biosfera è un obiettivo importante per il territorio, al fine di favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio.

Impatto su ambiti tutelati con vincolo paesaggistico:

Dall'esame dell'elaborato All.01 OS RE_03_Percorso cavidotto su mappa catastale, si rileva che il nuovo tracciato interessa numerosi ambiti tutelati con vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) (fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua), lett. g) (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco) e lett. m) (zone di interesse archeologico) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

In particolare, si evidenziano le seguenti criticità:

Presenza di muretti a secco: Il tracciato del cavidotto attraversa diverse aree caratterizzate dalla presenza di muretti a secco, elementi di notevole valore paesaggistico e culturale. Si osserva che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) prevede la tutela di tali muretti. È da considerare inoltre che l'UNESCO ha iscritto l'arte dei muretti a secco nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Questo conferisce un'ulteriore importanza e valore culturale ai muretti a secco presenti sul territorio interessato dal progetto. In questi anni l'Amministrazione comunale ha sviluppato diverse iniziative per la loro valorizzazione, considerato che il muretto a secco è espressione di un'arte millenaria presente sia nel centro abitato sia nelle campagne serresi. Ma è anche un esempio di conservazione della biodiversità animale e vegetale, e della formazione dei paesaggi rurali. Per la salvaguardia di quest'arte, l'Amministrazione comunale ha attivato giornate a tema, una sorta di "scuola d'arte", coinvolgendo gli anziani del paese e le nuove generazioni per tramandare le tecniche costruttive, suscitando l'interesse della stampa regionale e non solo.

Alberi di pregio: Si evidenzia la presenza lungo il percorso di alberi di notevole rilevanza ambientale, inclusi esemplari secolari. È importante valutare attentamente l'impatto del progetto su questi alberi e adottare misure specifiche per la loro protezione e conservazione durante tutte le fasi di realizzazione del cavidotto.

Si richiede pertanto una valutazione dettagliata dell'impatto del tracciato del cavidotto sui muretti a secco presenti lungo il percorso, con particolare attenzione alla loro integrità strutturale e al valore paesaggistico e culturale associato. Inoltre, è necessario includere nel progetto misure specifiche per la protezione degli alberi di pregio presenti lungo il tracciato del cavidotto, garantendo che gli interventi non comportino danni irreparabili all'ecosistema locale e al paesaggio.

Pianificazione territoriale dell'energia:

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 14-03-2024 COMUNE DI SERRI

Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile ECCAS, fondata dal Comune di Serri assieme a quello di Genoni, Orroli, Nurallao e Sadali, le cui amministrazioni comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire.

Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante.

Il mese scorso, la Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel "Premio Luigi Crespellani", organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Un riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate.

Osservazioni generali sugli elaborati relativi al nuovo tracciato:

In relazione all'elaborazione del progetto del nuovo tracciato del cavidotto, si osserva la necessità di un maggiore dettaglio nei documenti presentati. La mancanza di dettagli adeguati non consente la comprensione completa del progetto e la sua valutazione in termini di impatti ambientali e paesaggistici.

Si osserva che alcune sezioni relative al cavidotto a media tensione (MT) sono incomplete. Si prega di integrare tali sezioni con le informazioni necessarie per comprendere appieno il progetto.

Si richiede una revisione completa di tutti gli elaborati progettuali al fine di garantire che siano completi, accurati e facilmente comprensibili.

In riferimento alla risposta alle osservazioni si rendono necessari i seguenti chiarimenti:

1. In riferimento alla risposta in merito alla presenza di un fabbricato non autorizzato nell'area oggetto del procedimento di valutazione di impatto ambientale si precisa quanto segue:

In primo luogo, va sottolineato che nell'ambito del procedimento in oggetto, il Comune è responsabile della verifica di compatibilità urbanistica e della conformità del progetto alla normativa urbanistica.

Tale valutazione non si limita alla situazione come rappresentata nel progetto, ma deve essere condotta considerando la ricomposizione del lotto unitario di provenienza, in virtù del rapporto indissolubile tra la costruzione della volumetria e il lotto originario di pertinenza che lo ha legittimato.

Tra il fabbricato esistente e l'area che lo ha legittimato, si configura il cosiddetto "vincolo di asservimento pertinenziale". Questo vincolo è caratterizzato dalla destinazione dell'area non edificata del lotto a servizio dell'edificio realizzato, creando così una complementarità funzionale tra i due elementi.

In base a quanto sopra esposto, il fabbricato realizzato abusivamente e l'area di pertinenza devono essere considerati come un'unica entità.

Questo principio è supportato dall'art. 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – "Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali" il quale al

DELIBERA DI CONSIGLIO n.10 del 14-03-2024 COMUNE DI SERRI

comma 3 stabilisce che Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune.

Da quanto precedente esposto, si deduce anche la nullità di atti di costituzione del diritto di superficie. Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 46 "Nullità degli atti giuridici relativi ad edifici la cui costruzione abusiva sia iniziata dopo il 17 marzo 1985" al comma 1, stabilisce che *Gli atti tra vivi, sia in forma pubblica, sia in forma privata, aventi per oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali, relativi ad edifici, o loro parti, la cui costruzione è iniziata dopo il 17 marzo 1985, sono nulli e non possono essere stipulati ove da essi non risultino, per dichiarazione dell'alienante, gli estremi del permesso di costruire o del permesso in sanatoria. Tali disposizioni non si applicano agli atti costitutivi, modificativi o estintivi di diritti reali di garanzia o di servitù.*

Oltre a quanto sopra menzionato, in caso di interventi abusivi il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 all'art. 49 comma 1 "Disposizioni fiscali" stabilisce che Fatte salve le sanzioni di cui al presente titolo, gli interventi abusivi realizzati in assenza di titolo o in contrasto con lo stesso, ovvero sulla base di un titolo successivamente annullato, non beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dalle norme vigenti, né di contributi o altre provvidenze dello Stato o di enti pubblici. Il contrasto deve riguardare violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che eccedano per singola unità immobiliare il due per cento delle misure prescritte, ovvero il mancato rispetto delle destinazioni e degli allineamenti indicati nel programma di fabbricazione, nel piano regolatore generale e nei piani particolareggiati di esecuzione.

2. In riferimento alla risposta in merito alla mancata presentazione di un piano particellare con le relative proprietà di ogni mappale interessato all'intervento:
 - si conferma che l'elaborato denominato AURE_07 non è presente
3. In riferimento alla risposta in merito al completamento della planimetria di cantiere AU_15 dove è stata rilevata l'assenza di indicazioni riguardo l'ingresso dell'area di cantiere:
 - si comunica che la tavola OS_04 è riferita alla analisi vincolistica percorso di connessione -interferenze con i corsi d'acqua e vincoli idrogeologici e non alla planimetria di cantiere.

Ritenuto, pertanto, dover provvedere in merito:

Con voto unanime favorevole, espresso per alzata di mano,

DELIBERA

1. DI APPROVARE le osservazioni sopra esposte;;
2. DI TRASMETTERE le osservazioni a:
 - Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della Difesa dell'Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente

- MiTE - Ministero della Transizione Ecologica Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure Di Valutazione VIA E VAS.

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. N. 267

*Parere in ordine alla regolarità **Tecnica**:*

Favorevole

Il Responsabile del Settore
F.to Geom. Laura Pala

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Sindaco

F.to Sig. Samuele Antonio Gaviano

Il Segretario Comunale

F.to Dott.ssa Graziella Cau

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione è stata pubblicata all' **Albo Pretorio** Rep. n. **116** dal
21-03-2024 e resterà affissa per n. **15 giorni**.

Il Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Graziella Cau

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Responsabile del Settore
Geom. Laura Pala

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.23 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.**
- Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a **SAMUELE ANTONIO GAVIANO** in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione **COMUNE DI SERRI**

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sottoindicato
- Progetto, sottoindicato**

(Barrare la casella di interesse)

[ID: 10110] Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto agrivoltaico denominato "SERRI", dalla potenza di 39,33 MW, integrato con sistema di accumulo da 15 MW da realizzarsi nel Comune di Serri, con relative opere di connessione.

*(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e **obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento**)*

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)**
- Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)**
- Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
- Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico**
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)**
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio**

Monitoraggio ambientale

Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Considerato che nella documentazione integrativa volontaria presentata dalla società proponente in risposta alle osservazioni, il tracciato del cavidotto necessario per il collegamento dell'impianto alla nuova stazione in agro di Genoni risulta modificato in modo sostanziale, si rendono necessarie ulteriori osservazioni:

Conflitto con progetti avviati e realizzati:

Il nuovo tracciato del cavidotto nel Comune di Serri, come indicato nella Documentazione integrativa volontaria, tavole **All.01 OS RE_03_Percorso cavidotto su mappa catastale**, differisce integralmente da quello indicato nella tavola AU08 allegata al progetto principale;

Il nuovo tracciato entra in conflitto diretto con i progetti di valorizzazione del territorio promossi dal Comune di Serri e minaccia di vanificare gli investimenti realizzati e programmati.

In particolare, il nuovo tracciato ricade nel buffer zone di rispetto individuato con il progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO.

La Regione Sardegna ha stanziato ingenti risorse destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Questo impegno si inserisce in un più ampio progetto volto a supportare il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della 'World Heritage List' del patrimonio universale dell'Unesco.

La legge regionale n. 1/2023 - art. 13, comma 2 recante Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport", comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO" prevede il sostegno per la realizzazione degli interventi in capo ad enti locali, Comuni e Unioni di Comuni destinati alla infrastrutturazione per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali inseriti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list dell'UNESCO ed, a tal fine, individua le relative risorse finanziarie con un dotazione di risorse assegnata pari a euro 33.579.200, di cui euro 1.579.200 per l'anno 2023, euro 2.000.000 per l'anno 2024, euro 10.000.000 per l'anno 2025, euro 15.000.000 per l'anno 2026 ed euro 5.000.000 per l'anno 2027;

Con deliberazione G.M. n. 71 del 28-12-2023, l'Amministrazione Comunale ha approvato il "Progetto pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO";

In data 29-12-2023, tra la R.A.S. – Centro Regionale di Programmazione e il Comune di Serri, è stata firmata la convenzione per il finanziamento e per l'attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 27/69 del 10 agosto 2023 che dà attuazione alla "Legge regionale n. 1/2023, art. 13 "Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport", comma 2. Indirizzi operativi e approvazione programma di interventi e piano finanziario del progetto

pilota-studio di fattibilità per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO"

Le risorse assegnate al Comune di Serri per la realizzazione degli interventi previsti nella convenzione sono pari a euro 3.400.000,00.

Come da progetto pilota allegato alla convenzione, l'obiettivo dell'intervento è quello di rendere pienamente accessibile, fruibile e quindi valorizzabile il santuario nuragico di Santa Vittoria, secondo quanto definito dal progetto pilota-studio di fattibilità realizzato per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World Heritage list del patrimonio universale dell'UNESCO", quindi seguendo i protocolli UNESCO in modo uniforme per tutti e 32 i siti inseriti nella tentative list, così che si possano anche adottare strumenti comuni per facilitarne la conseguente valorizzazione e garantirne la gestione.

L'obiettivo è di procedere alla realizzazione delle prime significative azioni di valorizzazione del patrimonio monumentale, quali la cura dei percorsi storici e degli itinerari di connessione tra i luoghi eminenti e l'individuazione di linee di accesso su scala più ampia capaci di coinvolgere le comunità vicine. È previsto il potenziamento, la cura della qualità dei servizi di accoglienza, la proposizione delle produzioni tradizionali, del paesaggio agro-pastorale, degli scenari geologici, boschivi, fluviali di riferimento, ricorrendo alla messa a sistema di eventuali misure di mitigazione paesaggistica qualora fossero presenti elementi di particolare perturbazione degli ambiti di progressiva approssimazione al bene monumentale.

Per l'UNESCO la **buffer zone** è l'area di rispetto che circonda il Sito UNESCO, sviluppata per fornire un ulteriore livello di tutela rispetto alla core zone. La buffer zone dovrebbe garantire la salvaguardia dell'immediato sfondo, delle principali visuali e di altre caratteristiche strutturali e funzionali del sito.

Nelle stesse linee guida si evidenzia come il perimetro della buffer zone attorno alla core zone debba essere chiaramente identificabile; nell'area proposta devono essere attuate normative specifiche per la protezione di bene.

Inoltre la Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo, di cui fa parte anche il Comune di Serri assieme ad altri quindici paesi ha ricevuto dalla Regione Sardegna un contributo finalizzato alla candidatura nel Programma Man and Biosphere - MAB dell'UNESCO. Il Programma "Man and the Biosphere – MAB" è lo strumento dell'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile.

Il Programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera e mira, con un approccio innovativo, a migliorare le condizioni di vita delle persone, a garantire una equa distribuzione dei benefici e a proteggere gli ecosistemi naturali mediante l'utilizzo delle scienze naturali e sociali, dell'economia e dell'educazione ambientale.

Il Programma MAB individua le "Riserve della Biosfera", ecosistemi terrestri, marino-costieri o misti, nei quali le comunità locali sono coinvolte nelle attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale, rappresentando pertanto esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Il riconoscimento della Riserve della Biosfera è un obiettivo importante per il territorio, al fine di favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di

conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio.

Impatto su ambiti tutelati con vincolo paesaggistico:

Dall'esame dell'elaborato All.01 OS RE_03_Percorso cavidotto su mappa catastale, si rileva che il nuovo tracciato interessa numerosi ambiti tutelati con vincolo paesaggistico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142 comma 1 lett. c) (fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua), lett. g) (territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco) e lett. m) (zone di interesse archeologico) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

In particolare, si evidenziano le seguenti criticità:

Presenza di muretti a secco: Il tracciato del cavidotto attraversa diverse aree caratterizzate dalla presenza di muretti a secco, elementi di notevole valore paesaggistico e culturale. Si osserva che il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) prevede la tutela di tali muretti. È da considerare inoltre che l'UNESCO ha iscritto l'arte dei muretti a secco nella lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Questo conferisce un'ulteriore importanza e valore culturale ai muretti a secco presenti sul territorio interessato dal progetto. In questi anni l'Amministrazione comunale ha sviluppato diverse iniziative per la loro valorizzazione, considerato che il muretto a secco è espressione di un'arte millenaria presente sia nel centro abitato sia nelle campagne serresi. Ma è anche un esempio di conservazione della biodiversità animale e vegetale, e della formazione dei paesaggi rurali. Per la salvaguardia di quest'arte, l'Amministrazione comunale ha attivato giornate a tema, una sorta di "scuola d'arte", coinvolgendo gli anziani del paese e le nuove generazioni per tramandare le tecniche costruttive, suscitando l'interesse della stampa regionale e non solo.

Alberi di pregio: Si evidenzia la presenza lungo il percorso di alberi di notevole rilevanza ambientale, inclusi esemplari secolari. È importante valutare attentamente l'impatto del progetto su questi alberi e adottare misure specifiche per la loro protezione e conservazione durante tutte le fasi di realizzazione del cavidotto.

Si richiede pertanto una valutazione dettagliata dell'impatto del tracciato del cavidotto sui muretti a secco presenti lungo il percorso, con particolare attenzione alla loro integrità strutturale e al valore paesaggistico e culturale associato. Inoltre, è necessario includere nel progetto misure specifiche per la protezione degli alberi di pregio presenti lungo il tracciato del cavidotto, garantendo che gli interventi non comportino danni irreparabili all'ecosistema locale e al paesaggio.

Pianificazione territoriale dell'energia:

Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile ECCAS, fondata dal Comune di Serri assieme a quello di Genoni, Orroli, Nurallao e Sadali, le cui amministrazioni comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire.

Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante.

Il mese scorso, la Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel “Premio Luigi Crespellani”, organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Un riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate.

Osservazioni generali sugli elaborati relativi al nuovo tracciato:

In relazione all'elaborazione del progetto del nuovo tracciato del cavidotto, si osserva la necessità di un maggiore dettaglio nei documenti presentati. La mancanza di dettagli adeguati non consente la comprensione completa del progetto e la sua valutazione in termini di impatti ambientali e paesaggistici.

Si osserva che alcune sezioni relative al cavidotto a media tensione (MT) sono incomplete. Si prega di integrare tali sezioni con le informazioni necessarie per comprendere appieno il progetto.

Si richiede una revisione completa di tutti gli elaborati progettuali al fine di garantire che siano completi, accurati e facilmente comprensibili.

In riferimento alla risposta alle osservazioni si rendono necessari i seguenti chiarimenti:

1. In riferimento alla risposta in merito alla presenza di un fabbricato non autorizzato nell'area oggetto del procedimento di valutazione di impatto ambientale si precisa quanto segue:

In primo luogo, va sottolineato che nell'ambito del procedimento in oggetto, il Comune è responsabile della verifica di compatibilità urbanistica e della conformità del progetto alla normativa urbanistica.

Tale valutazione non si limita alla situazione come rappresentata nel progetto, ma deve essere condotta considerando la ricomposizione del lotto unitario di provenienza, in virtù del rapporto indissolubile tra la costruzione della volumetria e il lotto originario di pertinenza che lo ha legittimato.

Tra il fabbricato esistente e l'area che lo ha legittimato, si configura il cosiddetto "vincolo di asservimento pertinenziale". Questo vincolo è caratterizzato dalla destinazione dell'area non edificata del lotto a servizio dell'edificio realizzato, creando così una complementarità funzionale tra i due elementi.

In base a quanto sopra esposto, il fabbricato realizzato abusivamente e l'area di pertinenza devono essere considerati come un'unica entità.

Questo principio è supportato dall'art. 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – “Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali” il quale al comma 3 stabilisce che Se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi nel termine di novanta giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del comune.

Da quanto precedente esposto, si deduce anche la nullità di atti di costituzione del diritto di superficie. Il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 46 “Nullità degli atti giuridici relativi ad edifici la cui costruzione abusiva sia iniziata dopo il 17 marzo 1985” al comma 1, stabilisce che Gli atti tra vivi, sia in forma pubblica, sia in forma privata, aventi per oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali, relativi ad edifici, o loro parti, la cui costruzione è iniziata dopo il 17 marzo 1985, sono nulli e non possono essere stipulati ove da essi non risultino, per dichiarazione dell'alienante, gli estremi del permesso di costruire o del permesso in sanatoria. Tali disposizioni non si applicano agli atti costitutivi, modificativi o estintivi di diritti reali di garanzia o di servitù.

Oltre a quanto sopra menzionato, in caso di interventi abusivi il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 all'art. 49 comma 1 "Disposizioni fiscali" stabilisce che Fatte salve le sanzioni di cui al presente titolo, gli interventi abusivi realizzati in assenza di titolo o in contrasto con lo stesso, ovvero sulla base di un titolo successivamente annullato, non beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dalle norme vigenti, né di contributi o altre provvidenze dello Stato o di enti pubblici. Il contrasto deve riguardare violazioni di altezza, distacchi, cubatura o superficie coperta che eccedano per singola unità immobiliare il due per cento delle misure prescritte, ovvero il mancato rispetto delle destinazioni e degli allineamenti indicati nel programma di fabbricazione, nel piano regolatore generale e nei piani particolareggiati di esecuzione.

2. In riferimento alla risposta in merito alla mancata presentazione di un piano particellare con le relative proprietà di ogni mappale interessato all'intervento:

- si conferma che l'elaborato denominato AURE_07 non è presente

3. In riferimento alla risposta in merito al completamento della planimetria di cantiere AU_15 dove è stata rilevata l'assenza di indicazioni riguardo l'ingresso dell'area di cantiere:

- si comunica che la tavola OS_04 è riferita alla analisi vincolistica percorso di connessione - interferenze con i corsi d'acqua e vincoli idrogeologici e non alla planimetria di cantiere.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato A – Delibera di C.C. n. 10 del 14-03-2024

Allegato B – Planimetria buffer zone area di rispetto Sito UNESCO

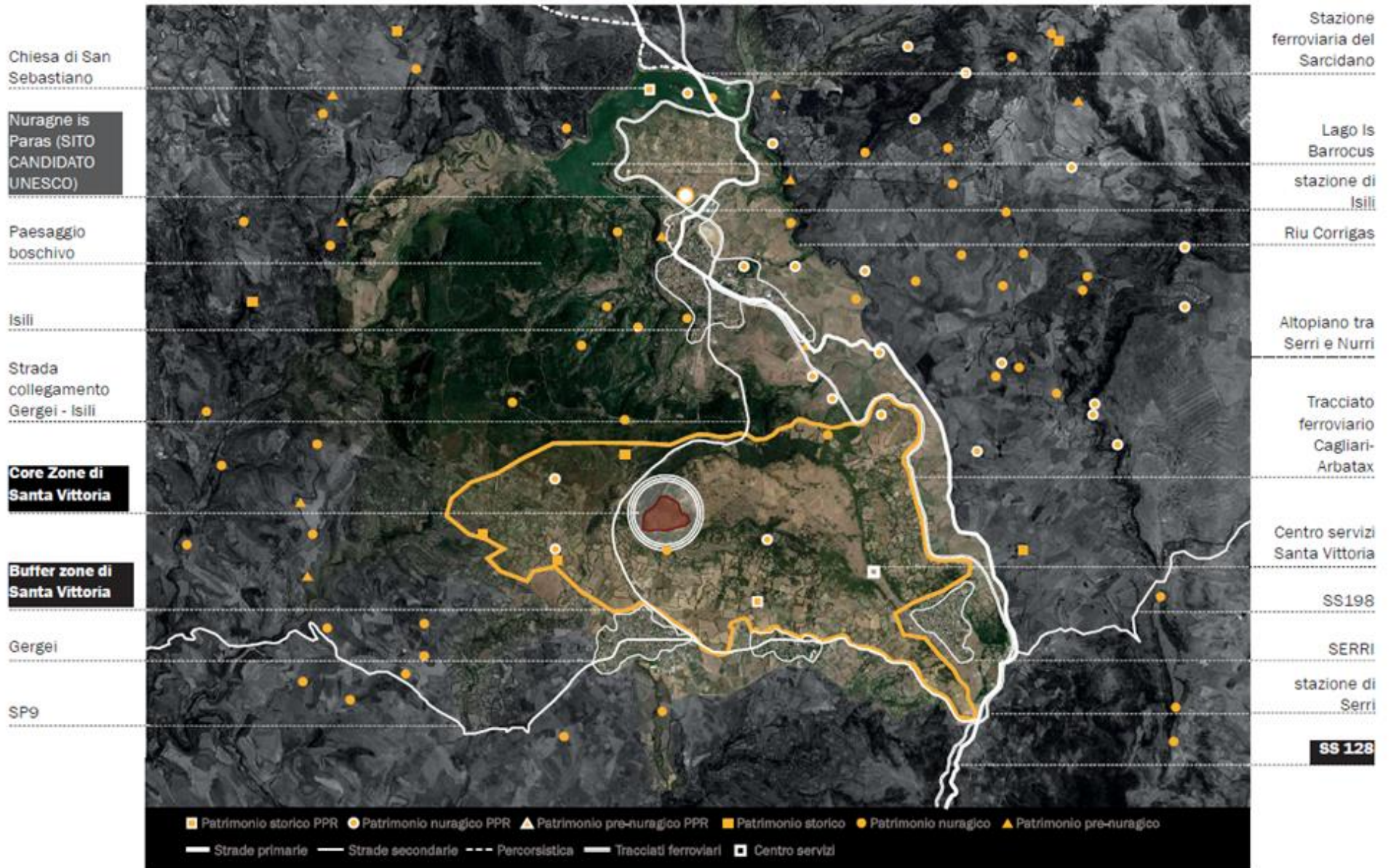
Allegato C – Planimetria Tracciato cavidotto;

Serri, 25/03/2024

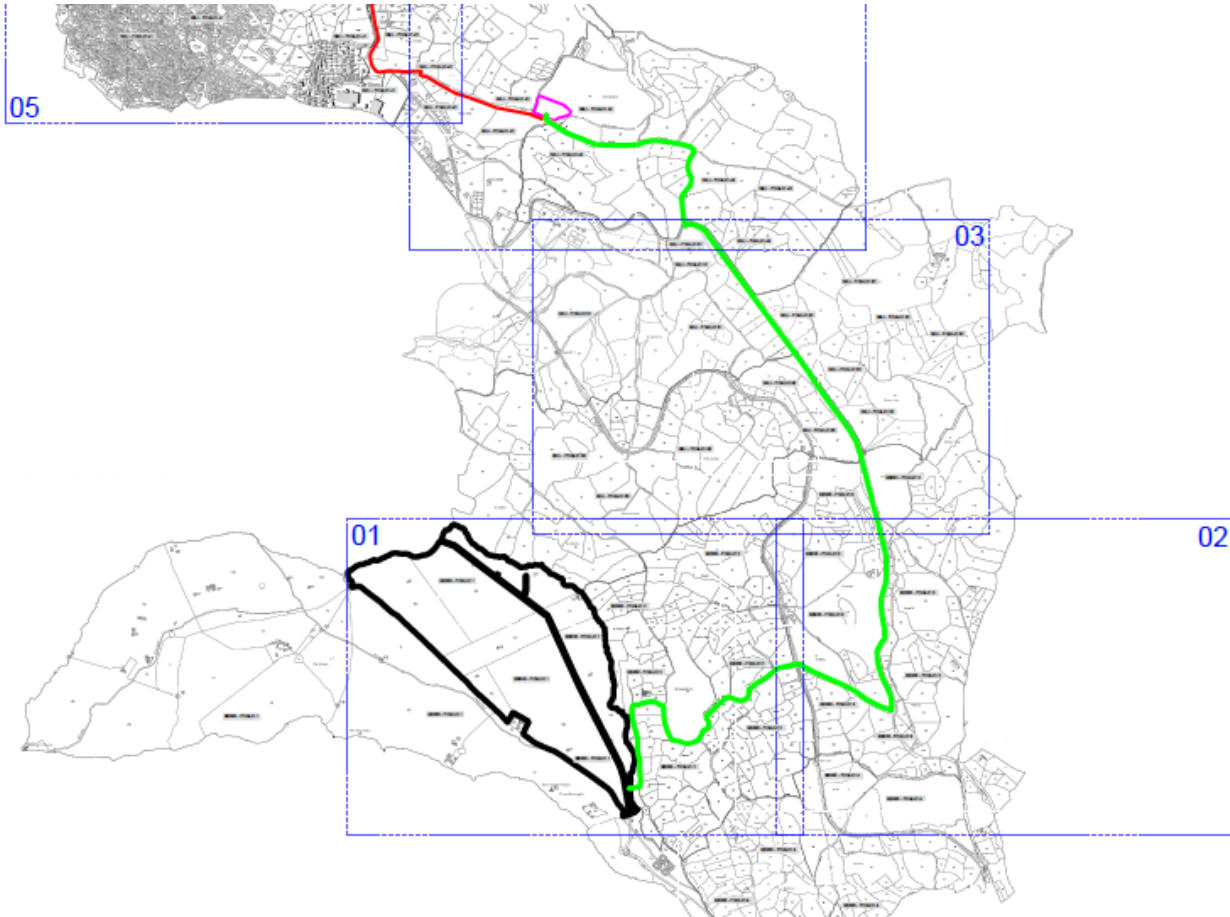
Il dichiarante
IL SINDACO
IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Samuele Antonio Gaviano

Planimetria allegata al progetto pilota approvato, con indicazione del buffer zone:

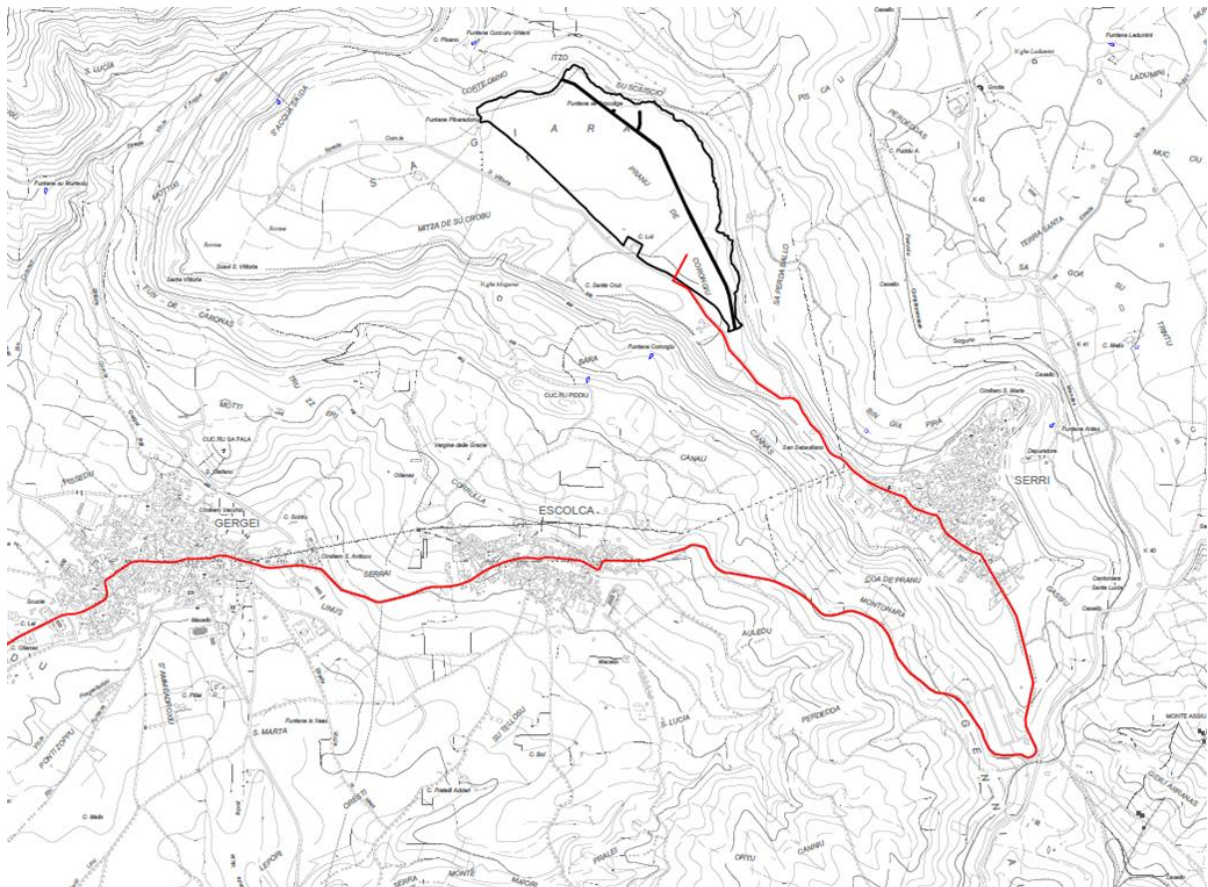
19 Complesso di Santa Vittoria_Transition-zone e relazioni di Paesaggio



Nuovo tracciato - OS RE_03 PERCORSO CAVIDOTTO SU MAPPA CATASTALE



Vecchio tracciato Figura 2AU 08 PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO ORIGINARIO -



ALLEGATO_5_m_amte.MASP.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0057340.26-